

## Osservatorio appalti pubblici, i grillini: "Che fine ha fatto?"



"Che fine ha fatto l'Osservatorio per gli appalti pubblici - antimafia?". E' quanto si chiede il consigliere comunale della lista civica Reggio 5 Stelle Matteo Olivieri, che spiega: "Annunciato nel marzo 2009, con promessa di attività nel gennaio 2010, viene nuovamente annunciato nel luglio del 2010. A tutt'oggi non reperibile online. Ci auguriamo che i tempi rispondano ad una messa a punto del sistema che favorisca la comprensione dei cittadini".

"Quando, nel settembre 2008, l'allora consigliere Mario Monducci presentò la **proposta** di un osservatorio degli appalti in Comune, in collaborazione con gli Amici di Beppe Grillo-Grilli Reggiani e Sonia Alfano, eravamo agli albori delle denunce sulle forti presenze mafiose nel nostro territorio. L'appello venne raccolto dalla presidente della Provincia Masini, che nel marzo 2009 **annunciava** la realizzazione del portale Opal-Re - continua la nota di Olivieri - Gennaio 2010: questa la data prevista per il lancio del servizio. In realtà per un anno e mezzo di Opal-Re neanche la traccia. Fino a quando, nel luglio 2010, la presidente Masini rilancia e **annuncia** la realizzazione di Opal-Re. Abbiamo così controllato, in questi giorni, se il servizio fosse effettivamente attivo. Non siamo riusciti a trovare alcun riferimento".

"Ci auguriamo che i tempi lunghi, dettati senz'altro dalla necessità di coordinare tecnicamente le diverse burocrazie degli enti locali, possano portare un buon servizio al territorio, cittadini, associazioni di categoria, portatori di interesse di ogni tipo - conclude Olivieri - Speriamo anche che tale servizio possa comprendere il maggior numero di tipologie di lavori pubblici possibile. Per fare un esempio, in base alla legge sulle grandi opere, lavori inferiori ad un importo sotto i 500mila euro possono essere soggetti a semplice procedura negoziata, senza passare da avvisi pubblici".